

■ TRA LE PAGINE Presentato il libro di De Matteis, Maida e Rivero In un volume le bellezze di Santa Caterina

di ANNA CIANCIO

SOVERATO - È stato presentato presso la sala consiliare "Bruno Manti" di Soverato il libro scritto da Sofia De Matteis, Angela Maida e Raffaele Rivero, edito da Rubbettino, intitolato "Santa Caterina dello Ionio. Ambiente, stratificazione culturale, paesaggi rurali". L'evento organizzato dalla "Libera Università Popolare della Terza Età e del Tempo Libero" di Soverato con il patrocinio dei Lions club e in collaborazione con Italia Nostra "sez. Paolo Orsi" Soverato-Guardavalle si è tenuto, venerdì 18 marzo, in occasione del progetto "Incontri Culturali del Venerdì".

Nell'arco della manifestazione oltre gli autori sono intervenuti la Presidente dell'Università della Terza Età, Sina Pugliese Montebello e l'editore calabrese Florindo Rubbettino. Questo volume nasce grazie al prezioso lavoro svolto dal gruppo Italia Nostra -Pao-



Pugliese Montebello, Maida, Rubbettino e Rivero

lo Orsi- e ha come obiettivo quello di restituire al comune di Santa Caterina un'opera degna che possa raccontare il territorio in tutta la sua interezza. «L'idea di scrivere questo libro è iniziata nel 2008 in seguito ad una ricognizione e da quel momento grazie anche all'aiuto del sindaco pro tempore Domenico Criniti e dell'assessore Raffaele Giannini non ci

siamo più fermati», ha dichiarato Raffaele Rivero. Il volume che conta ben 400 foto raccoglie accurate ricerche che vanno dalla cartografia storica alla toponomastica, fino alla botanica e all'antropologia, con un'attenzione particolare alle diverse tipologie di manufatti rurali. Un'opera completa frutto del lavoro corale degli autori nonché dei cittadini del comu-

ne, i quali, hanno preso coscienza del valore e della bellezza che li circonda condividendo la storia di un territorio ricco di paesaggi straordinari e di risorse culturali a 360 gradi.

«Credo che questo libro sia un modo per raccontare quanto sia davvero possibile fare qualcosa per cambiare i luoghi e i territori. L'utopia del XXI dovrebbe essere quella di cambiare i luoghi in cui viviamo perché solo così potremo davvero cambiare il mondo», ha dichiarato Florindo Rubbettino, il quale ha evidenziato come il primo passo per il cambiamento sia proprio quello di guardare con orgoglio il proprio territorio. L'incontro culturale si è concluso sulle note di una serenata locale cantata dal caterisano Aldo Carioti, il quale, ha contribuito insieme a molti altri Caterisani a rendere possibile la realizzazione di questo entusiasmante progetto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

